

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00491518

ESC - Ente schedatore S 51

ECP - Ente competente S 51

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione espositivo

LDCN - Denominazione attuale Galleria Nazionale d'Arte Moderna

LDCU - Indirizzo Viale delle Belle Arti 131

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 102

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio

SGTT - Titolo Una pineta a San Rossore

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1863
DTSF - A	1870
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Benassai Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	Reggio Calabria 1835/1878
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	olio su tela
MIS - MISURE	
MISU - Unità	NR
MISA - Altezza	34.7
MISL - Larghezza	70.3
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	paesaggio toscano con pini e buoi
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Giuseppe Benassai, di origine calabrese, si allontanò dal regno di Napoli nel 1857 per raggiungere Roma, forse in seguito a problemi di ordine politico. Nell'Urbe entrò in contatto con Nino Costa e con Achille Vertunni; negli anni romani fu influenzato dal paesaggismo classico riletto in chiave moderna di quest'ultimo, rimanendo suggestionato dalla "Pia de Tolomei" (1853-54) e producendo una serie di opere ad esso ispirate. Anche le vedute dell'agro romano, dipinte in quegli stessi anni, risentono dell'influenza del pittore napoletano e dimostrano la contiguità dei due artisti. Il trasferimento a Firenze, collocabile nel 1863, coincise con la conoscenza della pittura macchiaiola al Caffè Michelangiolo che portò il pittore a realizzare una serie di lavori incentrati su tematiche affini a quelli dell'esperienza romana e in continuità con essi, ma con rinnovata attenzione alla luce naturale. In questo contesto Benassai, con un'accezione personale della poetica della macchia volta a ricreare l'armonia della natura, dipinse "Una pineta a San Rossore", considerato il suo capolavoro per sapienza compositiva e per uso del colore. La modulazione di toni del verde (da quello cupo delle fronde, a quello acido e tendente al giallo dell'erba), infatti, è orchestrata in maniera armonica e razionale, tanto da apparire quasi come una composizione musicale e poetica sulle variazioni di quel colore (Durbè 2003, p. 82); allo stesso modo, la posizione dei buoi all'interno della composizione è perfettamente bilanciata e ritmata (ibidem). La datazione dell'opera è da riferire al periodo trascorso dall'artista nell'ambiente fiorentino, fra il 1863 e il 1870, poiché dopo tale data il pittore si dedicò prevalentemente alle</p>

arti industriali e alla pittura su ceramica; Durbè tuttavia restringe il periodo al biennio 1867-65 per motivazioni strettamente stilistiche. È verosimile, inoltre, che il dipinto sia identificabile con quello intitolato "Campagna con buoi (San Rossore)" esposto postumo nel 1879 alla Mostra della Società Promotrice di Torino (cfr. Di Majo 2006). In seguito, nel 1896, il dipinto fu acquistato dallo Stato forse per via del soggetto che ritraeva una porzione della tenuta nel pisano passata dopo l'Unità d'Italia ai Savoia (cfr. Ibidem).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Ministero della Pubblica Istruzione
ACQD - Data acquisizione	1896

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
CDGI - Indirizzo	Viale delle Belle Arti 131 Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	sgnamrmH1041

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valente
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 99-100

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Durbé
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - V., pp., nn.	pp. 82, 92
BIBI - V., tavv., figg.	Tav. 46, p. 83

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Majo
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBN - V., pp., nn.	n. 10.1, p. 258

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1997
CMPN - Nome compilatore	Bertozzi F.

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2011
CMPN - Nome compilatore	Piccioni, M.
FUR - Funzionario responsabile	Piantoni G.
FUR - Funzionario responsabile	Frezzotti, S.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Bibliografia specifica:- I. Valente, in F.C. Greco, M. Picone Petrusa, I. Valente, La pittura napoletana dell'Ottocento, Napoli 1993, pp. 99-100. - D. Durbé, Giuseppe Benassai, 1835-1878, Reggio Calabria 2003, pp. 82, 92, rip. Tav. 46, p. 83.- E. Di Majo, in Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Le collezioni. Il XIX secolo, a cura di E. Di Majo, M. Lafranconi, Milano 2006, n. 10.1, p. 258.